

Salerno

sagGese™



INFISSI - PORTE - SCALE - PARQUET - ARREDO GIARDINI - ARREDO UFFICI

Nocera Inferiore (SA) - Tel. 081 92 91 98

www.saggespa.it

LA CITTÀ VIOLENTA

Pistolettata all'autonoleggio: due nel mirino

Le indagini della Mobile e le perquisizioni nella zona orientale. La legale della società: mai ricevuto minacce

di **Alessandro Mosca**

L'attenzione, adesso, è rivolta in particolare nei quartieri della zona orientale. È fra i rioni della zona Est della città che potrebbe nascondersi la verità sulle intimidazioni all'autonoleggio di via Raffaele Ricci che, nel pomeriggio di martedì, dopo l'ordigno ritrovato davanti agli ingressi nella mattinata dello scorso San Matteo, è stato lo scenario di un agguato a colpi di pistola, con un proiettile fatto esplodere da un mezzo in movimento all'indirizzo dell'attività commerciale in pieno pomeriggio, con gli addetti ancora all'interno. Per tutta la notte e l'intera giornata di ieri, gli agenti della Squadra Mobile della Questura di Salerno, agli ordini del vicequestore **Elvio Barbati**, hanno dato seguito agli approfondimenti investigativi avviati sul posto dai colleghi della sezione Volanti - guidati dal vicequestore **Lara Cianciulli** - e dai carabinieri della Compagnia di Salerno del maggiore **Antonio Corvino**. Gli elementi raccolti - anche grazie ai rilievi eseguiti dalla scientifica della Questura di Salerno - hanno portato i poliziotti a tracciare delle prime certezze sull'episodio, in particolare sulla dinamica dell'agguato. E, soprattutto, fatto scattare i primi controlli: sono almeno due le perquisizioni eseguite dagli agenti che, come detto, si sono concentrate in particolare in abitazioni site nei rioni più a Est della città.

La dinamica. Chi ha premuto sul grilletto della pistola intorno alle 18.30 di martedì per colpire l'attività commerciale di via Ricci è pratico di armi. Una mano esperta, dunque, che ha sparato per intimidire e non per uccidere: in base alle prime ricostruzioni, infatti, il "pistolero" - in transito davanti al negozio con buona probabilità a bordo di uno scooter che potrebbe anche essere stato guidato da un'al-

tra persona - ha impugnato l'arma rivolgendo la canna verso il basso. Il proiettile, infatti, dopo aver infranto la vetrina dell'attività commerciale - ieri mattina rimasta chiusa - ha finito la sua corsa nella parte più bassa di un muro del locale. Un segno che l'attentato del tardo pomeriggio di martedì era destinato a "spaventare" ancora una volta i gestori dell'autonoleggio, già destinatari della misteriosa intimidazione dello scorso 21 settembre quando fu fatto ritrovare un ordigno - risultato poi privo di spoletta e di materiale esplodente al suo interno - proprio davanti all'ingresso principale del negozio. Adesso la Mobile si è data alla caccia degli spariatori: sono state acquisite le immagini delle telecamere di videosorveglianza - pubbliche e private - presenti nell'area del quartiere Pastena da cui potrebbero emergere alcuni



dettagli importanti e utili per ricostruire l'identikit di chi ha sparato.

Le indagini e il movente. Sul movente dell'accaduto e

sull'intimidazione bis (un collegamento con i gestori dell'attività commerciale c'è anche rispetto a un altro fatto di sangue, la sparatoria avvenuta a giugno a Torrione davanti a un bar di via Galloppo, all'epoca dei fatti gestito da familiari dei proprietari dell'autonoleggio) vige il massimo ri-

L'autonoleggio di via Ricci a Pastena oblietto della pesante intimidazione. Le indagini degli agenti della Mobile si concentrano nella zona orientale

serbo da parte degli inquirenti delegati dalla Procura di Salerno. Gli agenti della Mobile hanno ascoltato la legale rappresentante dell'autonoleggio che ha negato di aver ricevuto minacce o richieste estorsive negli ultimi mesi, rassicurando anche sull'ottimo rapporto con il "vicinato" di attività commerciali e residenti. Insomma, dalla sua audizione non sono emersi particolari utili per ricostruire il movente della grave intimidazione. Le piste seguite dagli inquirenti sono varie e variegate. Ma ce n'è qualcuna più "calda" di altre: una delle principali ipotesi - nonostante le smentite - porta a un giro di racket che avrebbe coinvolto anche l'autonoleggio. Le perquisizioni eseguite nelle scorse ore potrebbero dare ulteriori riscontri su un'indagine che potrebbe arrivare improvvisamente alla svolta.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Liti in strada: sangue sull'asfalto

L'allarme lanciato dai negozianti di Corso Garibaldi. Pestaggio pure a Pastena



Doppia lite in strada a corso Garibaldi, all'atezza dell'ex tribunale e in via Nuzzo nei pressi del Parco del Mercatello

Tracce di sangue sull'asfalto e sul marciapiedi per un largo tratto di corso Garibaldi, nei pressi dell'ex tribunale. Tanto è bastato, ieri mattina, per far scattare un nuovo allarme nel cuore del centro.

Sono stati gli addetti di alcune attività commerciali della zona a sollecitare l'intervento delle forze dell'ordine: sul posto, in pochi minuti, sono giunti gli agenti della sezione Volanti della Questura, agli ordini del vicequestore **Lara Cianciulli**. Che, in poco tempo, dopo aver acquisito alcune testimonianze e visionato le immagini di alcune telecamere, hanno chiarito l'accaduto: nel cuore della notte, proprio nell'area

dove sono state ritrovate le numerose macchie di sangue, c'è stata una lite. Due uomini che si sono affrontati con violenza, tanto da lasciare tracce di sangue sul marciapiedi. Sull'episodio sono in corso ulteriori approfondimenti.

Così saranno necessarie altre verifiche su un'altra lite avvenuta nella mattinata di ieri in via Emanuele Nuzzo, a pochi passi dal Parco del Mercatello e a poche centinaia di metri dall'area di via Ricci dove si è verificata l'intimidazione ai danni di un autonoleggio.

Per cause ancora da chiarire due egiziani, da tempo residenti nel capoluogo, hanno iniziato a litigare in strada. In

poco tempo il clima si è scaldato e, così, dalle parole si è passati a fatti: calci, pugni e colpi proibiti davanti ai passanti che, attoniti, hanno sollecitato l'intervento delle forze dell'ordine. Anche qui sono sopraggiunti gli agenti delle Volanti che hanno condotto uno dei due egiziani in caserma per i controlli del caso: il connazionale, invece, è stato trasportato al Pronto soccorso del "Ruggi" per essere curato e medicato dopo i violenti colpi subiti nel corso della lite. Le sue condizioni non sembrano preoccupare particolarmente i medici del nosocomio di via San Leonardo. Restano tutte da chiarire le cause di questa lite che ha catalizzato l'attenzione nella mattinata di ieri in un'area della zona orientale già scossa per quanto accaduto nel tardo pomeriggio di martedì in via Ricci.

(al.mo.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

TOGHE & NOMINE

Volpe capo dei pm fiorentini. Al posto di Spiezia

Pg a Salerno da poco meno di un anno, il magistrato ottiene il via libera dal Plenum

Nemmeno il tempo di riambientarsi nella nuova Città della giudiziaria che già dovrà preparare di nuovo le valigie, questa volta con destinazione Toscana. A poco meno di un anno dal suo insediamento infatti, il magistrato **Rosa Volpe**, attuale Procuratore generale della Corte d'Appello di Salerno, è stata nominata ieri dal plenum del Csm Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Firenze.

Il magistrato salernitano ha ottenuto 18 voti contro i 13 andati ad **Alberto Liguori**, attuale procuratore di Civita-

vecchia.

La dottoressa Volpe, che in Quinta commissione aveva ottenuto i voti di Area Unicost e Md, passa così dalla Procura generale di Salerno a guidare la procura del capoluogo toscano.

Volpe ha ottenuto al plenum i voti dei consiglieri togati di Area, Unicost, Magistratura Democratica, dei due togati indipendenti **Andrea Mirenda** e **Roberto Fontana**, del primo presidente **Pasquale D'Ascola** e del procuratore generale della Cassazione **Piero Gaeta** e dei laici **Michele Papa**

e **Roberto Romboli**. Per Volpe ha votato anche il togato di Magistratura Indipendente **Dario Scaletta**.

E così il magistrato ha conquistato il posto che è stato fino al dicembre scorso del suo ex collega **Filippo Spiezia**. Entrambi, da sostituiti Procuratori a Salerno, hanno firmato importanti indagini legate ai reati nella pubblica amministrazione e alle infiltrazioni della criminalità nel tessuto economico locale.

Poi le loro strade professionali si sono divise: Spiezia, infatti, è stato per anni in forza

all'Eurojust, l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale, con sede all'Aia, che coordina le autorità nazionali per combattere la criminalità organizzata transfrontaliera e i reati gravi.

La Volpe, invece, era rimasta in città, ricoprendo anche il ruolo di Procuratore aggiunto alla Dda. Incarico durante il quale ha seguito anche una parte dell'inchiesta sull'omicidio del sindaco di Pollica, **Angelo Vassallo**.

Nel 2022 è stata nominata dal Csm procuratore aggiunto vi-



Rosa Volpe

cario della Procura di Napoli. E dal novembre 2024 procuratore generale a Salerno, prima donna a rivestire il prestigioso incarico.

Le strade di Filippo Spiezia e

Rosa Volpe si sono incrociate di nuovo quando entrambi hanno concorso al posto di Procuratore della Repubblica di Firenze.

Da inseparabili investigatori si sono trovati però su barricate opposte: perché la Volpe (e Liguori), impugnarono la nomina di Spiezia a Procuratore di Firenze. Il Tar respinse il loro ricorso. Ma nel dicembre scorso i due magistrati, vinsero l'appello al Consiglio di Stato, che ribaltando la sentenza del Tar del Lazio, aveva annullato la nomina di Filippo Spiezia decisa nel luglio 2023. Il magistrato sconfitto lasciò il posto di Procuratore per tornare all'Eurojust. E ora quel posto è della Volpe che lascerà la Cittadella per il Palazzo di Giustizia di Firenze.

(red.cro.)

RIPRODUZIONE RISERVATA